

Per NOT 3/2015

**DA GIOVEDÌ 15 A DOMENICA 18 GIUGNO 2017**

**GM GIOVANI: ALPI ORIENTALI – DOLOMITI DI SESTO** (Coordinamento: C.C.A.SA.)

(a cura di Massimo Pecci)

Come (ottima) tradizione, il secondo fine settimana di giugno, nel calendario delle attività intersezionali GM degli ultimi anni, è dedicato a GM-Giovani, che quest'anno, nella sua quarta edizione, ha utilizzato come "campo base" la casa GM della sezione di Verona a Versciaco.

Le attività si sono, quindi, svolte nel settore più orientale delle Dolomiti di Sesto e delle Alpi Pusteresi ed hanno compreso passeggiate per i più piccini e arrampicate e ferrate sui teatri del fronte della Grande Guerra per i più grandi.

Hanno completato il ricco programma giornaliero la serata di venerdì animata dalla CCASA sul tema "Perché non possiamo non amare queste montagne" e la serata di sabato, animata, come sempre, ma maniera mai ripetitiva, da un effervescente Beppe Stella, Coordinatore dell'iniziativa.

Questa la cronaca; le considerazioni più importanti sono egregiamente espresse dai nostri Giovani di Roma che hanno partecipato all'edizione di quest'anno e rese vive dalle loro foto.

Nell'ambito della Commissione abbiamo valutato e continueremo a valutare queste prime 4 edizioni e le possibilità di come dare un futuro a questa bella iniziativa.

A margine, permettetemi solo di rispondere alla domanda che ogni volta è importante farsi nel profondo sul senso di GM Giovani e della nostra partecipazione.

Mi viene solo in mente di dire, facendo anche io riferimento alla poesia e alla saggezza del passato e parafrasando Catullo (e costringendo qualcuno a fare i compiti per le vacanze...): **Nescio, sed fieri sentio et gaudeo...**

### **GM Giovani 2017**

**(di Giulia e Luca Silveri)**

Il nostro primo contatto con la montagna lo abbiamo avuto da piccoli, e onestamente dalla migliore prospettiva possibile: comodamente trasportati dal marsupio sulla schiena dei nostri genitori, quando passeggiavano d'estate sulle Dolomiti del Brenta. Per un po', di queste montagne abbiamo avuto una conoscenza passiva, come quando si contempla la maestosità del mare dalla spiaggia; sicuramente, però, l'amore per quelle passeggiate ci è stato trasmesso molto presto, ed è indubbio che abbiamo assorbito allora gran parte della passione di oggi.

Da "grandi", abbiamo ritrovato la montagna intorno ai dieci-dodici anni, grazie a nostra zia Serena che, iscritta alla sezione di Roma della Giovane Montagna, ci invitava qualche domenica a unirli a loro. Soprattutto per dei ragazzi di città, era meraviglioso passare intere giornate a camminare su tappeti di foglie profumati nel bosco, o a mangiare panini tra le rocce di una vetta.

C'era una sola cosa che ci mancava, ed era condividere la gioia di andare in montagna con altri ragazzi della nostra età.

Perciò, quando nell'estate 2014 siamo venuti a sapere di un primo tentativo di raduno intersezionale dedicato ai giovani, ci è sembrato veramente fatto apposta per noi. Ci siamo iscritti subito, senza avere la minima idea di cosa avremmo trovato, ma quello che sono stati effettivamente quei tre giorni a San Martino di Castrozza – e i quattro giorni a Chapy d'Entrèves l'anno dopo – si è rivelato molto più delle vaghe aspettative che ci eravamo prospettati sul treno.

Cercavamo dei ragazzi con cui condividere una giornata in montagna, e abbiamo trovato amicizie che durano ancora.

Cercavamo qualche passeggiata in un bosco, e abbiamo trovato nevai, ferrate, falesie da arrampicare.

Quest'anno GM giovani ha compiuto quattro anni e i partecipanti sono triplicati, a dimostrazione concreta del successo di quest'idea. Oltre a conoscere nuovi amici, abbiamo ritrovato il sorriso e la competenza di persone straordinarie come Francesca, Enea, Giorgio, Massimo e Sergio, che ci hanno accompagnato a

scoprire nuove cime, e la pazienza e l'affetto di Beppe, Patrizia e tutti coloro che ogni sera ci hanno accolto facendoci sentire, come sempre, a casa.

Speriamo che questa iniziativa compia molti altri anni e riesca a essere anche in futuro per tanti ragazzi un'occasione speciale e un "trampolino di lancio" verso la montagna come lo è stata per noi.

GM giovani è una famiglia, un modo per cominciare a conoscere la montagna.

E di conoscerla – e dividerla – vale davvero la pena, perché primi fra tutti dei ragazzi di Roma si accorgono di quanto qualsiasi montagna sia diversa dalla città, tanto che anche noi ci sentiamo diversi, migliori.

Come disse J.J. Rousseau, "si direbbe che alzandosi sopra il soggiorno degli uomini si lascino tutti i sentimenti bassi e terrestri, e che a mano a mano che ci si avvicina alle regioni eteree l'anima sia toccata dalla loro inalterabile purezza".

